



PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO

Via Po 16 - Torino Tel.: +39 011 883605

APPROFONDIMENTO n° 2/2023 del 21 ottobre 2023

L'INCONTRO DEI MINISTRANTI CON IL VESCOVO

di Pietro Madaro

«Di fronte all'immensità concreta che si svela così alla nostra generazione, gli uni (non credenti) abbandonano Cristo a priori perché sovente si presenta di Lui una Figura notevolmente assai più piccola del Mondo.»

Pierre Teilhard de Chardin

Questa mattina, mentre istruivo i ragazzi di catechismo su come portare i doni all'altare, poco prima dell'Eucarestia d'inizio anno catechistico, Massimo mi fa vedere una pagina scritta con il PC, tutta sgualcita, con una foto sotto.

Lì per lì non capisco, poi mi dice: "Sarebbe bello se ci fosse un gruppo di ministranti come una volta."

La pagina è quella che di seguito riporto.

Domenica 4 maggio (2014), nel pomeriggio, il vescovo Cesare Nosiglia ha invitato i ministranti della diocesi torinese, ad un incontro in duomo. San Francesco da Paola era rappresentata da noi due assieme ad altri quattro, in tutto eravamo in sei, un buon numero, eravamo quasi tutti presenti. Aspettavamo con entusiasmo quel pomeriggio per incontrare il nostro vescovo Cesare, alcuni di noi, avevano già partecipato altre volte.

Il nostro racconto e l'esperienza del pomeriggio.

Dopo l'accoglienza, avvenuta sul piazzale con giochi divertenti portati avanti dai bravi animatori dell'equipe "SAMUEL" che si occupa dei ministranti della diocesi, l'ingresso in chiesa per la celebrazione dell'Eucaristia.

Nell'Omelia, il Vescovo interpretando il vangelo dei "DISCEPOLI DI EMMAUS", sotto forma di dialogo, con noi ragazzi, ha spiegato l'importanza del ruolo che noi svolgiamo, IL COMPITO DEI MINISTRANTI E' SERVIRE GESU' TESTIMONIANDO LA SUA PRESENZA IN MEZZO A NOI

Queste le nostre riflessioni

Questo discorso, che ci ha fatto il vescovo, ci aiuta ogni giorno per mantenere questo spirito di servizio che ci aiuta molto. (Lucia)

Per me riflettendo sulle parole del Vescovo, mi aiutano servendo all'altare a provare una sensazione di gioia e pienezza, che con questo servizio mi aiuta a vivere meglio la Parola di Dio ed il Mistero dell'Eucarestia. (Mario)

Facendo esperienza del tesoro ricevuto dal nostro pastore Cesare, invitiamo altri ragazzi ad unirsi al nostro gruppo di ministranti, che è solo agli inizi, ma pian piano sta crescendo e fin da adesso accogliere l'invito a partecipare al prossimo incontro con il vescovo, aperto a tutti i ragazzi anche se non ministranti. Ciao a tutti

Lucia Romani - Mario Farina

(a nome del gruppo ministranti)



La mia attenzione si focalizza su due ministranti della foto, mi sembrano proprio loro:

Mario e Giacomo!

Subito mi viene in mente che proprio meno di un mese fa (il 24 settembre) don Israel ha parlato di loro.



Il ministrante è quel ragazzo o ragazza che serve all'altare durante le celebrazioni liturgiche. Il ministrante è anche chiamato "chierichetto". Il termine ministrante ha sostituito col tempo il termine "chierichetto" poiché riesce a far capire meglio il suo significato.

Come dice la costituzione sulla sacra liturgia "SACROSANCTUM CONCILIUM" occorre educare allo spirito liturgico:

"Anche i ministranti, i lettori, i commentatori e i membri della «schola cantorum» svolgono un vero ministero liturgico. Essi perciò esercitino il proprio ufficio con quella sincera pietà e con quel buon ordine che conviene a un così grande ministero e che il popolo di Dio esige giustamente da essi. Bisogna dunque che tali persone siano educate con cura, ognuna secondo la propria condizione, allo spirito liturgico, e siano formate a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite e con ordine." (Sacrosantum Concilium, c.v. 29).

Evidentemente quell'auspicio di Massimo non era tanto campato in aria, visto che da ministranti, Mario e Giacomo, hanno iniziato ad amare talmente l'Eucaristia da scegliere di entrare in seminario.

Anche se non fossero entrati in seminario, comunque, quel 'servizio' svolto all'altare li ha condotti sempre più vicini al Cristo, che con il Suo grande Amore trova le strade per portarci a Lui e farci essere sempre più come Lui.